

## Le mille luci di Monza

28 marzo 2002

Anche Monza ha raccolto l'invito di Cgil, Cisl e Uil a scendere nelle strade e a sfilare questa sera per la democrazia e contro il terrorismo. Considerando la grande partecipazione dei cittadini e dei lavoratori e le luci di tutte quelle fiaccole, a tanti è sembrato pazzesco accostare pistole e piazze, come è stato fatto senza alcun senso di responsabilità dal nostro presidente del consiglio dei ministri solo qualche ora fa.

E' piuttosto questo il punto centrale della democrazia e del nostro vivere civile: la risposta comune, senza spirito di parte, rancori o rivendicazioni di sorta (l'odio poi...) di una grande e serena forza popolare, di fronte a un fatto grave come un atto terroristico.

Una forza che poco ha a che spartire con la folla bellicosa e con il tumulto disordinato e ribelle, ma che è anche qualcosa di più e di diverso di una scampagnata *tout court*.

Chi non lo riconosce evidentemente sbaglia e sbaglia di grosso perché antepone la banalizzazione faziosa e qualunquista al giudizio politico equilibrato.

C'è solo da sperare che un giorno possa (anche lui!) accendere la fiaccola e farsi un giro, insieme agli altri, come gli altri.

□

*giuseppe civati* □

□

P.S.: i manifestanti erano 5.000 (attendo smentite autorevoli, as usual ☺)